

Ansaru (Nigeria)

Mappa operatività Ansaru



Logo Ansaru



Jama'atu Ansarul Muslimina fi Biladis Sudan (Avanguardia per la Protezione dei Musulmani nelle Terre Nere), meglio conosciuta come Ansaru, è un'organizzazione fondata nel 2012, da esponenti del gruppo di Boko Haram, in aperto contrasto con il loro leader, Abubakar Shekau, sull'interpretazione della legge islamica, e guidata presumibilmente da Mohammed Nur e Khalid al-Barnawi.

Nur si è addestrato con al-Shabaab e AQIM e per molto tempo si è occupato dei "viaggi" di nigeriani addestrati da AQIM e successivamente inviati in Mali; è lui che ha pianificato all'attacco alla sede UN nell'agosto 2011, che ha ucciso 21 persone ad Abuja.

Sempre ad Abuja, nel giugno 2011, ha preso parte all'attacco al quartier generale della Polizia Federale; grazie alle sue connessioni con al-Qaeda, fu ritenuto un possibile leader, anche migliore di Shekau in Boko Haram, ma non fu mai designato come tale.

Al-Barnawi ha operato nel Nord della Nigeria ed è ritenuto responsabile del rapimento di un cittadino britannico e dell'ingegnere italiano Lamolinara. Alcuni avvenimenti, come la creazione di una squadra specializzata in rapimenti e le metodiche utilizzate, fanno pensare ad una nuova collaborazione tra al-Barnawi e Boko Haram (ipotesi confermata nel 2013, quando il rapimento di un prete nel Nord del Camerun fu coordinato con Ansaru e proprio Nur, camerunense, ha avuto un importante ruolo nella trattativa con il governo del Camerun

Ansaru (Nigeria)

per il rilascio dell'ostaggio). Attualmente, Nur sembra essere un forte leader e collabora con Boko Haram, anche se non gradisce lo stile di Shekau; ha molte connessioni con altre organizzazioni legate ad al-Qaeda ma molti dei suoi contatti sono morti o in prigione. Al-Barnawi ha forti connessioni a livello regionale e sembrerebbe essere il successore perfetto se il leader di Boko Haram, Shekau, venisse ucciso. L'obiettivo principale di questa organizzazione è la creazione di uno Stato islamico nel loro territorio, minacciando di morte tutti i cittadini stranieri presenti nel Paese.

Ansaru rifiuta la dottrina del takfiri (colpire i musulmani ritenuti apostati) e non colpisce la popolazione civile. Dietro questa tattica sussiste una precisa scelta politica, ossia quella di allargare il reclutamento a tutta la popolazione islamica, indipendentemente dall'etnia di appartenenza, al contrario di Boko Haram che continua ad avere nel gruppo Kanuri la sua spina dorsale. Inoltre, rispetto a Boko Haram, Ansaru ha una spiccata vocazione internazionalista e intende implementare un'agenda qaedista più matura e di respiro regionale, non limitata al mero teatro nigeriano.

I leader di Ansaru, oltre ad essere responsabili dei rapporti tra Boko Haram, al-Shabaab e AQMI, hanno una stretta relazione con Mokhtar Belmokhtar; inoltre, si dichiarano alleati di al-Qaeda mentre Boko Haram, ha dichiarato la propria alleanza con IS; nonostante queste differenze, i rapporti tra Ansaru e Boko Haram sembrano ancora forti, così come quelli con AQIM (anche se nel novembre 2013, Barnawi affermava che i pericoli per i musulmani nigeriani derivano dal governo nigeriano, dai Cristiani e da coloro che non conoscono bene i dettami del Corano, facendo soffrire i loro "amici" come i loro "nemici"; il riferimento è a Boko Haram).

Tra i principali attacchi sinora perpetrati dal gruppo, spiccano l'assalto ad una prigione di Abuja nel novembre 2012 e l'imboscata contro un convoglio di soldati nigeriani in partenza per il Mali nel gennaio 2013. Inoltre, pare che circa un centinaio di miliziani di Ansaru abbiano combattuto al fianco dei gruppi jihadisti tuareg durante la guerra civile maliana del 2012-2013.

Infine, sembra che fosse stato Ansaru a rapire, nel maggio 2011, Franco Lamolinara, cittadino italiano morto nel marzo dell'anno successivo nel corso di un fallito tentativo di liberazione da parte delle forze speciali nigeriane e inglesi; infatti, i rapimenti a scopo di estorsione rappresentano la loro principale attività.